



#### CODICI

Tipo scheda	OA
Livello di ricerca	C
Identificativo Samira	860062

#### CODICE UNIVOCO

Identificativo	OA_135608
----------------	-----------

#### OGGETTO

#### OGGETTO

Definizione	dipinto
Identificazione	opera isolata

#### SOGGETTO

Soggetto	paesaggio
Titolo	Veduta di Lentiai

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia

Comune	Trieste
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	palazzo
Denominazione	Sede del Dipartimento studi umanistici
Denominazione spazio viabilistico	via del Lazzaretto Vecchio, 8
Denominazione raccolta	smaTs. Archivio degli scrittori e della cultura regionale. Donazione Callerio
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1940
A	1970
Validità	ante
Motivazione cronologia	dati anagrafici
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Motivazione dell'attribuzione	firma
Autore	Piccolotto Toni
Dati anagrafici/estremi cronologici	1917/ 1970
Sigla per citazione	1005601
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	cartone/ pittura a olio
MISURE	
Unità	cm
Altezza	13
Larghezza	21
CONSERVAZIONE	
STATO DI CONSERVAZIONE	
Stato di conservazione	buono
Data	2024
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto mostra uno scorcio del paese veneto di Lentiai, con le montagne sullo sfondo.
Codifica Iconclass	61D(LENTIAI)
Indicazioni sul soggetto	Paesaggio: Lentiai. Montagne. Costruzioni: case.

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	firma
Tecnica di scrittura	a pennello
Tipo di caratteri	corsivo
Posizione	recto, margine destro, in alto
Trascrizione	T. Piccolotto

Notizie storico-critiche	<p>Il piccolo olio del pittore bellunese Toni Piccolotto faceva parte della collezione di dipinti della Fondazione Carlo e Dirce Callerio, confluita nelle raccolte dell'Ateneo dopo la liquidazione dell'ente. Dopo una prima formazione con Luigi Cima, del dopoguerra il giovane Piccolotto si trasferisce a Venezia, dove frequenta prima la scuola d'arte dei Carmini e quindi si iscrive all'Accademia di Belle Arti, che lascia ben presto per passare alla Scuola libera del nudo. In quegli anni così fecondi per la scena veneziana il bellunese stringe amicizia con i protagonisti del nuovo paesaggismo veneto: Seibezzi, Dalla Zorza e Neno Mori. Dopo una breve parentesi argentina alla fine degli anni venti, torna in patria per intraprendere una carriera che sarà ricca di soddisfazioni. Morirà sul campo, per un malore mentre stava dipingendo sul colle del Nevegal. Artista molto prolifico, specie di opere di piccolo formato come quella in esame, è stato definito, forse riduttivamente, il pittore della neve per i molti lavori dedicati ai paesaggi innevati della sua terra, ma, in realtà, il suo paesaggismo sempre attento al dato reale e a tratti lirico, renderebbe più appropriata la definizione di «poeta della natura», che pure gli è stata più volte attribuita.</p>
--------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione	donazione
Nome	Callerio
Data acquisizione	2021
Luogo acquisizione	TS/ Trieste

## CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
----------------------	------------------------------------------

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo	fotografia digitale
Autore	Macovaz, Vanja
Ente proprietario	Università degli Studi di Trieste
Codice identificativo	Callerio_016a_w
Note	recto

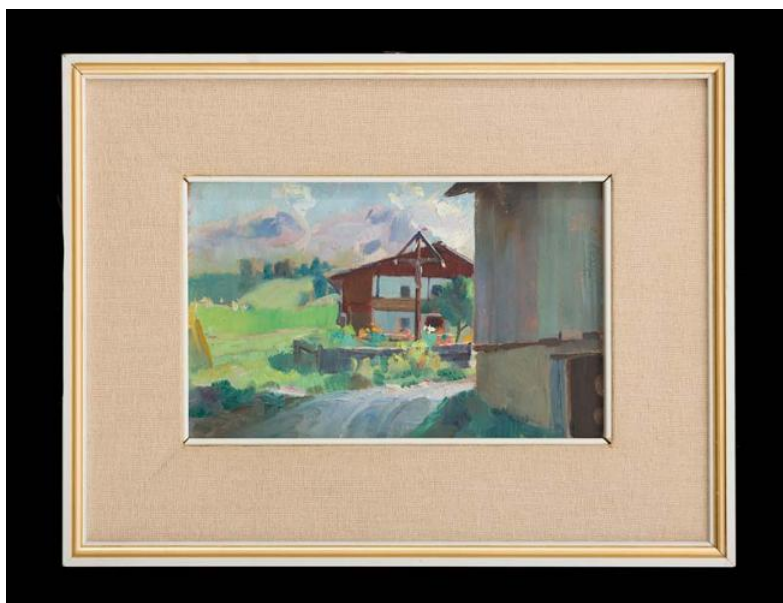
Nome file allegato



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo	fotografia digitale
Autore	Macovaz, Vanja
Ente proprietario	Università degli Studi di Trieste
Codice identificativo	Callerio_016_w
Note	recto, foto dell'opera con la cornice

Nome file allegato



## BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	De Grassi, Massimo
Anno di edizione	2024
Sigla per citazione	212729
V., pp., nn.	p. 226, n. 123

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2024
Nome	De Grassi, Massimo
Referente scientifico	De Grassi, Massimo
Funzionario responsabile	Zilli, Elisa